



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SETTORE 8 - GESTIONE SOSTENIBILE E CIRCOLARE DELLA RISORSA IDRICA**

Assunto il 14/11/2024

Numero Registro Dipartimento 1347

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 15967 DEL 14/11/2024

Oggetto: CT 2279/2024 – Esecuzione sentenza n. 526/2016 R.G. n. 9000118/2011 Rep. 620/2016 del 09.02.2016. P.S. c/o Regione Calabria. Decreto ingiuntivo n. 333/2024 del 09/05/2024, R.G. 1881/2024. Liquidazione somme P.S. e avv. A.R.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI:

- Lo Statuto della Regione Calabria;
- l'art. 31, comma 1 della legge regionale 13/05/1996, n. 7, recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale";
- il decreto n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, avente ad oggetto "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- la legge regionale 4 settembre 2001, n. 19 recante "Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale n. 42 del 1° dicembre 2022 rubricata: "Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 708 del 28/12/2022 con la quale è stato individuato quale Dirigente Generale del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" l'ing. Salvatore Siviglia;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 138 del 29/12/2022 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" della Giunta della Regione Calabria all'Ing. Salvatore Siviglia;
- il Regolamento regionale n. 1 del 12/01/2023 "Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell'articolo 4, comma 7 e dell'articolo 9 della L.R. 1° dicembre 2022, n.42 (riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità)";
- la D.G.R. n. 578 del 26 ottobre 2023 recante "Approvazione Piano dei controlli di regolarità amministrativa in fase successiva – Anno 2024";
- la D.G.R. n. 29 del 06/02/2024 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO 2024/2026 modificato ed integrato con D.G.R. n. 444/2024 e D.G.R. n. 571/2024;
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 24 ottobre 2024, n. 572 recante "Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche del regolamento Regionale n. 12/2022 e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2022, recante "Regolamento di organizzazione delle strutture della Giunta Regionale", approvato con D.G.R. del 14 dicembre 2022, n. 665 e successivamente modificato con la D.G.R. n. 717 del 15 dicembre 2023 e con la D.G.R. n. 572 del 24 ottobre 2024 e pubblicato sul BURC Parte I n. 222 del 24 ottobre 2024;
- il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" n. 5866 del 13/11/2024, avente ad oggetto: "DGR 572/2024. Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana. Atto di micro organizzazione";
- la legge regionale 07/08/2002, n. 31, recante "Misure organizzative di razionalizzazione e di contenimento della spesa per il personale" ed in particolare l'art. 10, comma 3, secondo capoverso;

- la legge regionale 12/08/2002, n. 34, recante “Riordino delle funzioni amministrative regionali e locali”;
- gli artt. 16 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- gli artt. 43 e 45 della legge regionale 04/02/2002, n. 8, recante “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione Calabria”;
- il decreto legislativo 23/06/2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione, dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", così come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10/08/2014, n. 126;
- la legge 07/08/1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la legge regionale 04/09/2001, n.19, recante “Norme sul procedimento amministrativo, la pubblicità degli atti ed il diritto di accesso. Disciplina della pubblicazione del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria”;

VISTI ALTRESI’

- la Legge regionale 1° dicembre 2022, n. 42, recante "Riordino del sistema dei controlli interni e istituzione dell'Organismo regionale per i controlli di legalità", con la quale è stata revisionata e sistematizzata la materia dei controlli interni, determinandone modalità, strumenti e procedure, con l'obiettivo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa delle strutture in cui si articola la Giunta regionale;
- il Regolamento regionale n. 1 del 12 gennaio 2023 recante “Regolamento delle procedure di controllo interno in attuazione dell’articolo 4, comma 7 e dell’articolo 9 della legge regionale 1dicembre 2022, n. 42 (Riordino del sistema di controlli interni e istituzione dell’Organismo regionale per i controlli di legalità)”;
- la circolare n. 196397 del 02/05/2023 del Segretariato Generale.
- la DGR n. 578 del 26/10/2023 - Approvazione Piano dei controlli di Regolarità Amministrativa in fase successiva – anno 2024 e la conseguente circolare n. 567361 del 19/12/2023 del Segretariato Generale;

PREMESSO CHE:

- La Regione Calabria, ex ufficio acqueedotti, nel 1999, ha occupato l’area identificata in catasto terreni al foglio di mappa n. 3 del Comune di Cessaniti (VV), particelle nn. 548, 542 e 749 (ex 548), di proprietà del signor P.S., per la realizzazione di una condotta interrata che dipartendosi dal serbatoio “Paradisoni”, attraversa interamente la proprietà del signor P.S.;
- In seguito all’occupazione definitiva dell’area ed alla successiva esecuzione dei lavori di realizzazione di detta condotta, il procedimento ablatorio, però, non veniva completato dall’Ufficio acqueedotti della Regione Calabria;
- Il signor P.S., con missive del 06.11.2006 e del 08.11.2006 inviate alla Regione ed alla Sorical, società che si occupa della gestione delle opere idropotabili regionali, denunciava

- che la condotta in questione cagionava continui allagamenti della sua proprietà e diffidava gli stessi alla rimozione dell'opera ed al risarcimento del danno;
- Nonostante lo scambio di corrispondenza ed un sopralluogo del 30.07.2010, ad opera del responsabile della So.Ri.Cal., nessun intervento veniva compiuto per la eliminazione o la riparazione della condotta;
 - il Signor P.S., in data 07.10.2011, citava in giudizio presso Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli (giudizio n. 118/11 R.G.) i predetti enti chiedendo al Tribunale delle Acque Pubbliche di Napoli
 - in data 03.02.2016 il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, si pronunciava definitivamente con sentenza esecutiva n. 562/2016, notificata in data 18.07.2016 all'avvocatura Regionale, con la quale:
 - Condannava la Regione Calabria alla restituzione in favore di P.S. delle porzioni dei terreni siti in Cessaniti riportati in catasto al foglio 3 particelle 541, 542 e 548 occupate illegittimamente con le opere idriche ed all'integrale rimozione delle predette opere;
 - condannava la Regione Calabria al pagamento in favore del sig. P.S. delle somme dovute quale risarcimento dei danni subiti per l'occupazione illegittima dei fondi di sua proprietà, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali pari ad € 5.279,93, dal 20/01/1999 fino alla data della decisione della sentenza
 - Condannava la Regione Calabria al risarcimento dei danni subiti dal ricorrente per l'occupazione illegittima dei fondi di sua proprietà e la restituzione degli immobili, dalla data della decisione della Sentenza fino a quella della restituzione degli immobili e della completa rimozione delle opere;
 - Condannava la Sorical S.p.A., al risarcimento, in favore di P.S. dei danni prodotti agli immobili di proprietà di quest'ultimo dagli allagamenti cagionati dalle opere realizzate sul terreno illegittimamente occupato,
 - Condannava la Regione Calabria e la So.Ri.Cal. S.p.A., in solido tra loro, al pagamento in favore di P.S. delle spese di giudizio
 - la Sorical provvedeva a liquidare con atto transattivo del 17.08.2016 prot. n. 4554/16 l'intero importo dovuto nei confronti del sig. P.S. quali spese di giudizio nonché il risarcimento dei danni prodotti dagli allagamenti per rotture delle opere idriche;
 - La Regione Calabria con Decreto n. 7277 del 17.06.2019, riconosceva il debito fuori bilancio ai sensi delle Lettere a) ed e) del D.lgs. 118/2011 L.R. n. 8/2002, L.R. n. 15/2008; L.R. n. 11/2015, per una somma di euro 5.279,93 in ottemperanza alla sentenza n. 562/2016, a titolo di risarcimento danni cagionati al sig. P.S. per l'occupazione illegittima dei fondi di sua proprietà che liquidava con decreto n. 3123 del 18.03.2020;
 - Poiché la rimozione delle opere e la restituzione degli immobili era difficilmente praticabile per la Regione Calabria, con comunicazione del 21.09.2020 inviata attraverso posta certificata ed acquisita al protocollo del Settore al numero 315657 del 02.10.2020, l'avv. A.R., in nome e per conto del Signor P.S., significava che era intenzione del Signor P.S. definire transattivamente la vicenda de quo per la risoluzione bonaria relativa all'illegittima occupazione dell'area di proprietà interessata dall'infrastruttura idrica regionale (condotta) “..previa liquidazione del valore dei beni immobili espropriandi e di un congruo ristoro” e rinunciando a qualsiasi ulteriore pretesa (indennità d'esproprio)
 - A seguito dell'istruttoria effettuata dal Settore Ciclo integrato delle acque con atto transattivo per conciliazione rep 16721 del 21/06/2023 sottoscritto dal Direttore Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente e il signor P.S. si addiveniva ad una soluzione bonaria della questione mediante il pagamento, entro il 31 dicembre 2023, da parte della Regione Calabria alla ricorrente di una somma complessiva ed omnicomprensiva di € 23.000,00;
 - Con posta certificata del 26 febbraio 2024 l'avvocato del signor P.S. sollecitava la risoluzione della questione e in caso di ulteriore inadempimento alla addivenuta transazione, avrebbe

proceduto come per legge, con aggravio di spese e competenze nonché al risarcimento del danno ulteriormente subito;

- Il Signor P.S., poiché la Regione Calabria nonostante l'impegno preso non aveva adempiuto al suo obbligo continuando ad occupare illegittimamente i terreni di sua proprietà, attraverso il suo avvocato avv. A.R., presentava in data 05/04/2024, ricorso per decreto ingiuntivo davanti al Tribunale Ordinario di Vibo Valentia, Sezione Seconda Civile, notificato a mezzo pec il 24/05/2024, per il pagamento della somma di € 23.000,00 oltre interessi di mora e spese legali di competenza.
- con Decreto ingiuntivo n. 333/2024 del 09/05/2024, R.G. 1881/2024, il Giudice del Tribunale di Catanzaro, Sezione Seconda Civile, ingiungeva alla Regione Calabria il pagamento in favore del ricorrente P.S., nel termine di 40 giorni dalla notifica avvenuta in data 22/05/2024, della somma di € 23.000,00 oltre Interessi di mora fino al soddisfo, nonché le spese e competenze pari ad € 972,81, complessivamente pari ad € 24.253,22, per come di seguito specificato:

a) Sorte Capitale	€ 23.000,00
b) Interessi legali	€ 280,41
c) Competenze e spese	€ 972,81
- con nota prot. 405845 del 19/06/2024 questo Settore ha chiesto all'Avvocatura di verificare, se sia stato effettuato uno specifico accantonamento sul "Fondo rischi per contenzioso legale";
- con pec del 08/10/2024 acquisita al prot. n. 631325 del 08/10/2024, l'Avvocatura Regionale ha comunicato che sul Fondo Rischi da contenzioso risultano accantonate relativamente al CT 2279/2024, le somme necessarie pari ad € 23.280,41 contestualmente autorizzando lo scrivente Dipartimento all'utilizzo di detto fondo per la somma di € 23.280,41 mentre relativamente alle sole spese legali si autorizzava l'accesso al Capitolo di Bilancio U1204040601 per l'importo di € 972,81 così come richiesto.
- con DGR n. 565 del 22/10/2024 recante: "Variazione al Bilancio di previsione 2024 -2026 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 – Prelievo dal Fondo per oneri derivanti d contenzioso (Allegato 4.2 paragrafo 5.2 lettera h del D.lgs 23.6.2011 n.118) – Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente (prot. n. 636573 del 10/10/2024), è stato a tal fine istituito il capitolo di spesa U9090402501: "spese per il pagamento dell'indennità di esproprio per occupazione illegittima giusta sentenza n. 526/2016 e decreto ingiuntivo n. 333/2024 - Dipartimento Territorio e Tutela dell'ambiente. Risorse autonome";
- Con Decreto di impegno n. 15661 del 08/11/2024 è stata impegnata la somma complessiva di € 24.253,22 sui capitoli U9090402501 e U1204040601;

RITENUTO CHE, in ragione di quanto precede:

- di dover procedere con sollecitudine, alla liquidazione in favore di S.P e A.R. delle somme impegnate con Decreto n. 15661 del 08/11/2024 pari ad € 24.253,22, per l'esecuzione della sentenza in oggetto, ed in particolare:
 - € 23.280,41 per sorte capitale ed interessi di cui Decreto ingiuntivo n. 333/2024 del 09/05/2024, giusto impegno n. 5865/2024 sul Capitolo U9090402501 in favore del signor P.S.;
 - € 972,81 per spese legali, giusto impegno 5867/2024 sul Capitolo U1204040601 in favore dell'avv. A.R.

TENUTO CONTO CHE

- S.P. ai sensi del D.M n. 40 del 18/01/2008, risulta "non inadempiente" relativamente agli obblighi di versamento derivanti dalla notifica di una o più cartelle di pagamento, come risulta dall'esito della richiesta effettuata tramite Equitalia Servizi SPA - I.U.R. 202400004518320;

- Per A.R. non è richiesta la verifica istruttoria prevista dall'art. 48-bis del DPR 602/1973, perché l'importo da liquidare al beneficiario è inferiore a 5.000;

DATO ATTO INOLTRE CHE il presente decreto è stato predisposto tenendo conto delle indicazioni operative contenute nella circolare del Dipartimento Segretariato Generale n. 196397 del 02.05.2023;

VISTI:

- il decreto legislativo n. 118/2011;
- la legge regionale n. 56 del 27/12/2023, recante “Legge di Stabilità regionale 2024” (pubblicata sul BURC n. 279 del 27/12/2023);
- la legge regionale n. 57 del 27/12/2023, recante “Bilancio di Previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024/2026” (pubblicata sul BURC n. 279 del 27/12/2023);
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 779 del 28/12/2023, avente ad oggetto “Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 780 del 28/12/2023, avente ad oggetto “Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 – 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118)”;
- il D.P.G.R. del 4 novembre 2021 n. 177 recante “Competenze in materia di trattamento dei dati personali Regolamento (UE) 2016/679, Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR);

SPECIFICATO che il presente provvedimento è sottoscritto dal dirigente generale rientrando nelle prerogative di esclusiva competenza del medesimo ai sensi della Legge Regionale del 13 maggio 1996, n. 7 e dell'art. 2 comma 2 del Regolamento Regionale del 12 novembre 2021, n. 10;

RITENUTO di dover individuare l'ing. Alessandro Andreacchi, funzionario del Settore Ciclo Integrato delle acque, quale redattore del presente provvedimento ai sensi della Legge n.241/90;

ATTESTATO CHE:

- la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2024;
- ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 47/2011, la necessaria copertura finanziaria e la corretta imputazione sui capitoli U9090402501 e U1204040601;
- per la presente liquidazione si sono realizzate le condizioni previste dal citato art. 57 e paragrafo 6 dell'allegato 4/2 del D. Lgs. 118/2011;
- sulla scorta dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del procedimento, la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

VISTA le proposte di impegno n. 5865 del 29/10/2024 di € 23.280,41 sul capitolo U9090402501 del bilancio regionale e n. 5867/2024 del 29/10/2024 sul Capitolo U1204040601;

VISTA la distinta di liquidazione n. 12894 del 12/11/2024 generata telematicamente ed allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale

PRESO ATTO CHE con deliberazione n. 29 del 06/02/2024, è stato approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2024/2026 (PIAO) – Allegato n. 4 modificato

e integrato dalla D.G.R. n. 571/2024, D.G.R. n. 29/2024 (Approvazione Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024/2026) e DGR n. 444/2024_;

ATTESTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della normativa sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza e pubblicità degli atti (L. 190/2012 e d.lgs. 33/2013), dell'art. 53 del d.lgs. 165/2001, dell'art. 6 bis della legge 241/1990, degli articoli 6 e 7 del Codice di comportamento del personale in servizio presso gli uffici della Giunta della Regione Calabria, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 357 del 21 luglio 2023;

Su proposta del Responsabile del Procedimento, ing. Salvatore Siviglia dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutale dell'Ambiente, che con la sottoscrizione del presente atto ne attesta la regolarità e la correttezza sotto il profilo istruttorio – procedimentale;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, a termini delle richiamate disposizione legislative.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e confermate per costituirne parte integrante e sostanziale:

- Art. 1 Le premesse e l'allegata "Proposta di liquidazione "n. 12894/2024 del 12/11/2024 di € 24.253,22, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- Art. 2 **Di autorizzare** il Settore "Ragioneria Generale" ad emettere mandato di pagamento in favore del Signor S.P. - sul c/c. indicato dal beneficiario, di importo complessivo di € 23.280,41, sul conto impegno n. 5865/2024 del capitolo del bilancio regionale corrente n. U9090402501 per il pagamento dell'indennità d'esproprio e degli interessi dovuti sulla base decreto ingiuntivo n. 333/2024 del 09/05/2024, R.G. 1881/2024, del Tribunale di Catanzaro, Sezione Seconda Civile.
- Art. 3 **Di autorizzare** il Settore "Ragioneria Generale" ad emettere mandato di pagamento in favore dell'Avv. A.R. - sul c/c. indicato dal beneficiario, di importo complessivo di € 972,81 per il pagamento delle spese legali, sul conto impegno 5867/2024 del Capitolo di bilancio U1204040601.
- Art. 4 **Di trasmettere** il presente Decreto all'Avvocatura Regionale,
- Art. 5 **Di provvedere** alla pubblicazione del provvedimento sul B.U.R.C. ai sensi della Legge regionale 6 aprile 2011, n.11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;
- Art. 6 **Di provvedere** alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, se previsto, e ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n.11 nel rispetto del Regolamento UE 2016/679;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale da proporsi entro il termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporsi entro 120 giorni.

Sottoscritta dal Redattore
Alessandro Andreacchi

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale
Salvatore Siviglia

(con firma digitale)